

A. M. G.
UFFICIO PATRIOTI
RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO ITALIANO

635
Scheda personale del Partigiano

PARTE I.

Presentatosi al Centro il

Cognome

Nome

Sesso

Nazionalità

Luolo e data di nascita

Indirizzo abituale di famiglia

Occupazione normale

Data di partenza

Destinazione immediata

PARTE II.

È stato iscritto al P. N. F. no al P. R. F. no alla M. V. S. N. no

Ha avuto cariche e quali presso le organizzazioni fasciste no

Data di inizio della attività partigiana

Reparto, squadra, gruppo, del quale ha fatto parte

Grado di comando raggiunto

Nome dei capi che lo hanno avuto alle dipendenze

È stato ferito? (se sì, specificare in quale azione)

È stato ricoverato in Ospedale? Quale? Per quanto tempo?

È impiegato attualmente in qualche attività dipendente dal Comando

Militare Partigiano? Quale?

Di quali armi da fuoco è equipaggiato?

(specificare il tipo, il calibro, lo stato di efficienza)

Si trova attualmente accasermato, dove?

Alloggia a casa sua? sì (indirizzo)

Ha notizie di partigiani deceduti in azione contro il nemico od a causa di ferite riportate? *no*

Ha notizie di spie o delatori? *no*

Quale è la sua posizione militare? *soldato*

Durante il periodo di attività partigiana ha ricevuto il soldo? *sì*
in quale misura? *3.000*

Quali sono le attuali condizioni della sua famiglia? *modeste*

Ha una occupazione che lo attende? *sì*

Ha definite aspirazioni circa la sua sistemazione futura nella vita? (occupazione professionale desiderata) *ingegnere*

Quali studi ha frequentato? *5 elementare*

Quale professione o mestiere esercitava prima di essere partigiano?

macchinista
Desidera arruolarsi nelle FF. AA. Italiane? *no*

Desidera arruolarsi nelle forze di P. S. *no*

Quale è la sua abituale residenza del tempo di pace? *seus*

Abbisogna di un mezzo per ritornare presso la famiglia e riprendere la vita tranquilla? *no*

PARTE III.

Nota autobiografica della sua attività dall'8 settembre 1943 al giorno della liberazione di Como

All'8 settembre 1943 partecipai al ritiro delle armi e materiale della caserma Sirtori e le portammo ai Piani Resinelli partecipai pure per due volte con un gruppo di armati al ritiro di armi e materiale di casermaggio della Caserma della Milizia di Ballabio disarmando gli stessi carabinieri che facevano la guardia. Dovetti rientrare per il rastrellamento di ottobre e lavorai con Pierino Vitali e Farfalino clandestinamente per la propaganda e recupero di munizioni e viveri. Segnalato ai Briganti Neri per tale lavoro dovetti fuggire, rientrato dopo tre mesi cioè a novembre del 44 mi misi a contatto con Cassin del 3° Settore Lecco sempre per il medesimo lavoro. Feci la staffetta Lecco Morterone per la Missione Dich e partecipai a due azioni di lancio collaborando come informatore. Presi parte alla liberazione riarsi in forza alla Brigata Poletti fino al 25/5/45.

IL PARTIGIANO:
IL COMANDO DELLA BRIGATA
(Riccardo Cassin)

Carli Augusto
Flaminio